

LA STATISTICA E IL TERRITORIO

OLTRE I CONFINI DELLE CITTÀ

GIORGIO ALLEVA | Presidente Istat

FESTIVAL CITTÀ METROPOLITANE

Napoli, 6 luglio 2017



Outline

- **La statistica e il territorio**
- **Forme, livelli e dinamiche dell'urbanizzazione in Italia**
- **La geografia sociale delle città: le periferie urbane**
- **Il potenziamento dell'informazione statistica sui territori:
il Registro Statistico delle unità geografiche e territoriali**

La nuova centralità della questione urbana

Agenda Urbana dell'Unione Europea – Patto di Amsterdam

Conferenza Habitat III dell'ONU

Nuova Agenda Urbana e Obiettivo 11 degli SDGs

«rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili»

Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014–2020”

Bandi per le aree urbane degradate e le periferie, istituiti con le leggi di stabilità 2015 e 2016

Piano Casa Italia

Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie

La domanda di statistiche sui territori

- Cresce la **domanda** di informazione statistica sui territori
- **Nuovi temi:** rigenerazione urbana, qualità dell'ambiente, mobilità sostenibile, nuove geografie del lavoro, attrattività dei sistemi locali
- Si spostano i luoghi delle **decisioni** perché cresce la responsabilità e l'autonomia delle autorità locali
- Maggiore coinvolgimento e **partecipazione** dei cittadini

Nuove sfide per il sistema statistico

La statistica e il territorio

Tre obiettivi:

- ① aumentare il **dettaglio** territoriale dell'informazione statistica prodotta e la sua **tempestività**
- ② definire confini delle aree urbane “**flessibili**”: da una definizione **amministrativa**, rilevante per l'azione politica, o **morfologica**, stabilita dalle caratteristiche fisiche del territorio, a una **funzionale**, che individui la città sulla base delle relazioni che si disegnano sul territorio in termini socio-economici, produttivi, di erogazioni di servizi, ...
- ③ individuare le geografie “**rilevanti**”, con cui favorire l'identificazione di forme di **intervento** e **coordinamento** efficaci

Un'analisi delle forme dell'urbanizzazione

L'Istat ha recentemente presentato un volume dedicato all'**analisi delle forme dell'urbanizzazione in Italia**

Un prodotto che offre una lettura integrata, anche in chiave storica, dello sviluppo delle aree urbane, a partire dalle **numerose fonti statistiche e cartografiche** di cui l'Istituto dispone

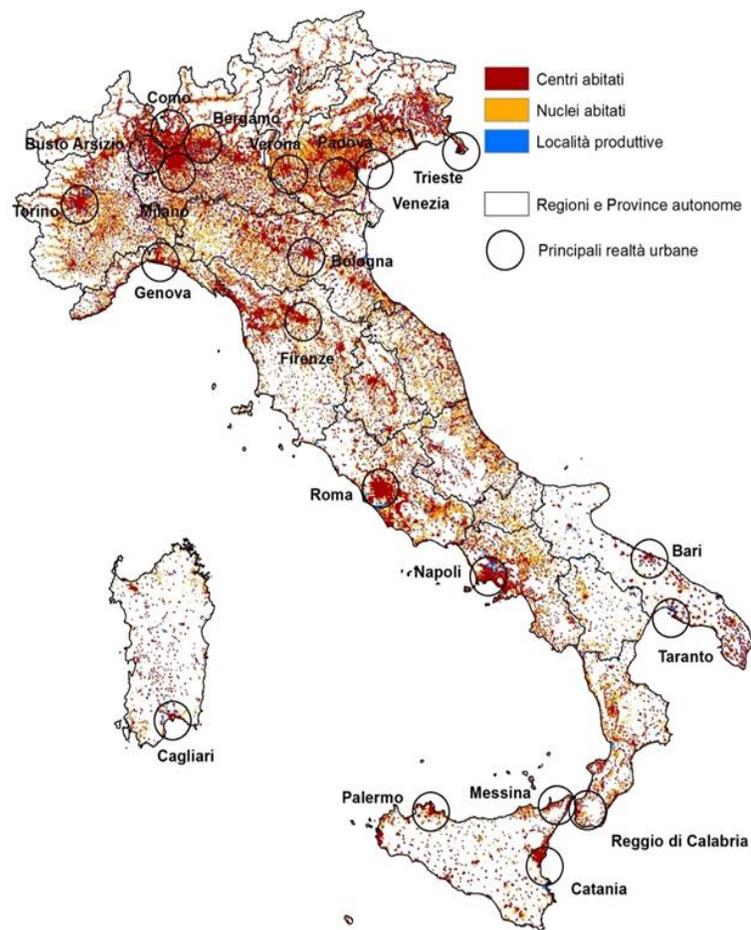
Diversi approcci al **problema della definizione concettuale di area urbana e di città**, a partire dallo studio delle località abitate

Diverse geografie (condivise) di riferimento



Gli insediamenti abitativi

LOCALITÀ ABITATE (CENTRI E NUCLEI ABITATI) E PRODUTTIVE RILEVATE DALL'ISTAT - ANNO 2011



La popolazione si è progressivamente concentrata nei centri abitati, dal **75,9%** del 1951 al **91%** del 2011

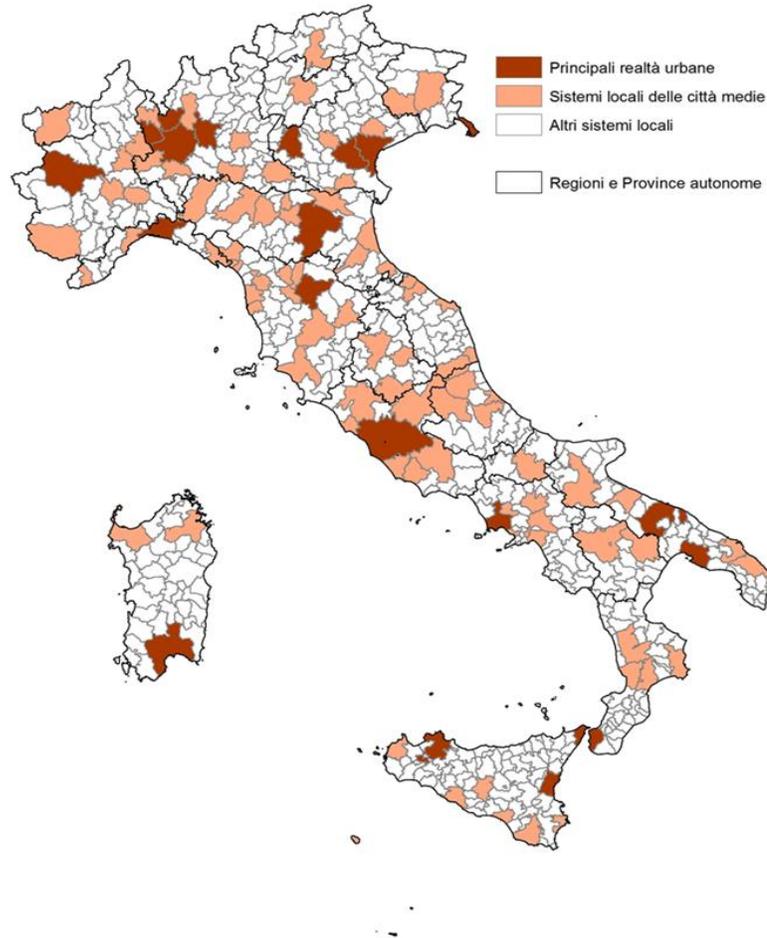
Le aree urbane coprono il **6,7%** del territorio (+**8,7%** in 10 anni)

Negli ultimi 20 anni cresce la quota di popolazione delle località di case sparse (**urban sprawl**)

Incremento delle aree edificate divergente rispetto all'andamento demografico in molte aree del Paese, soprattutto nel Mezzogiorno

Urbanizzazione più evidente lungo le coste, nelle aree di pianura e nei comuni di maggiore ampiezza demografica

La geografia di riferimento: i Sistemi Locali

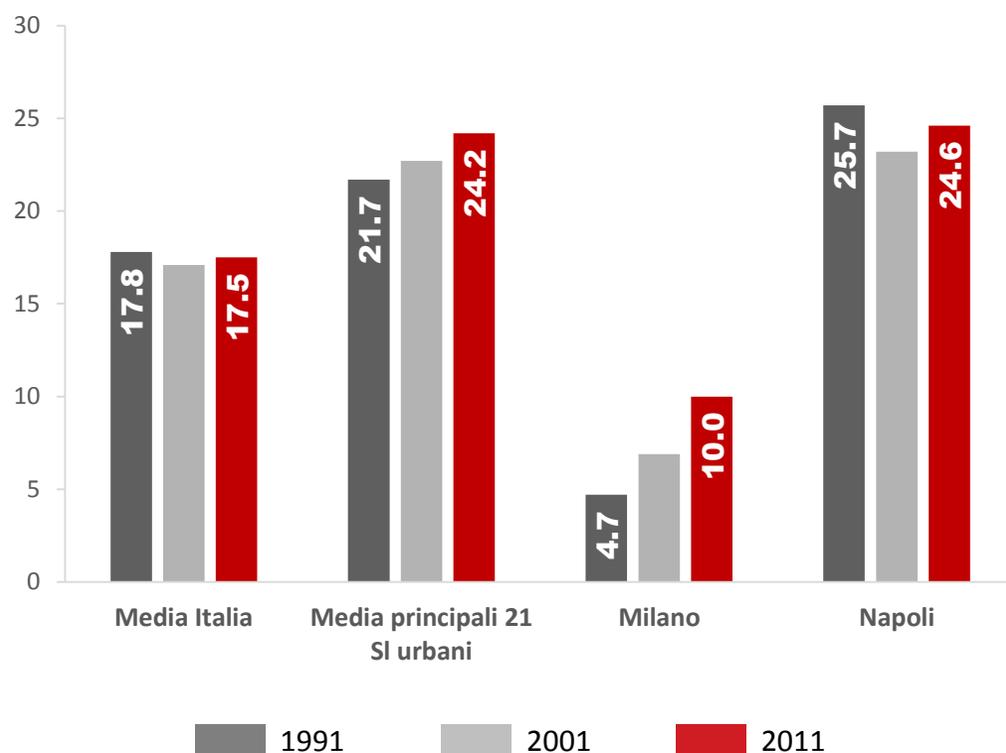


Livello territoriale: i **611 Sistemi Locali**

- superano l'«artificialità» delle delimitazioni amministrative
- sono definiti sulla base dell'auto-organizzazione dei rapporti sociali, lavorativi ed economici delle persone e delle imprese (interdipendenza funzionale tra i territori)
- approssimano al meglio uno **spazio urbano funzionale**

Forme del consumo di suolo: progressione nelle aree extra-urbane

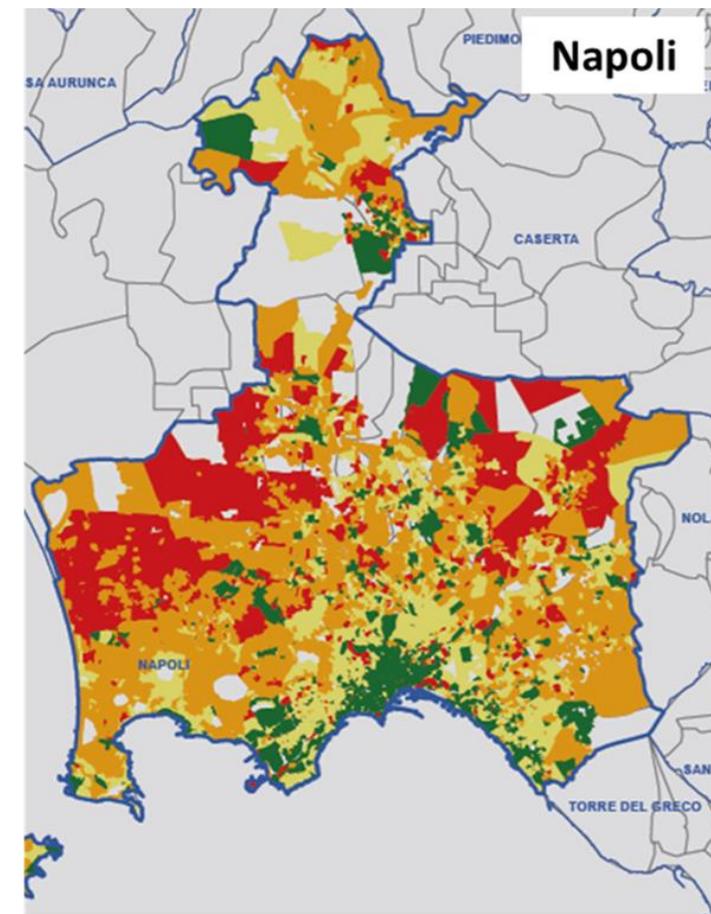
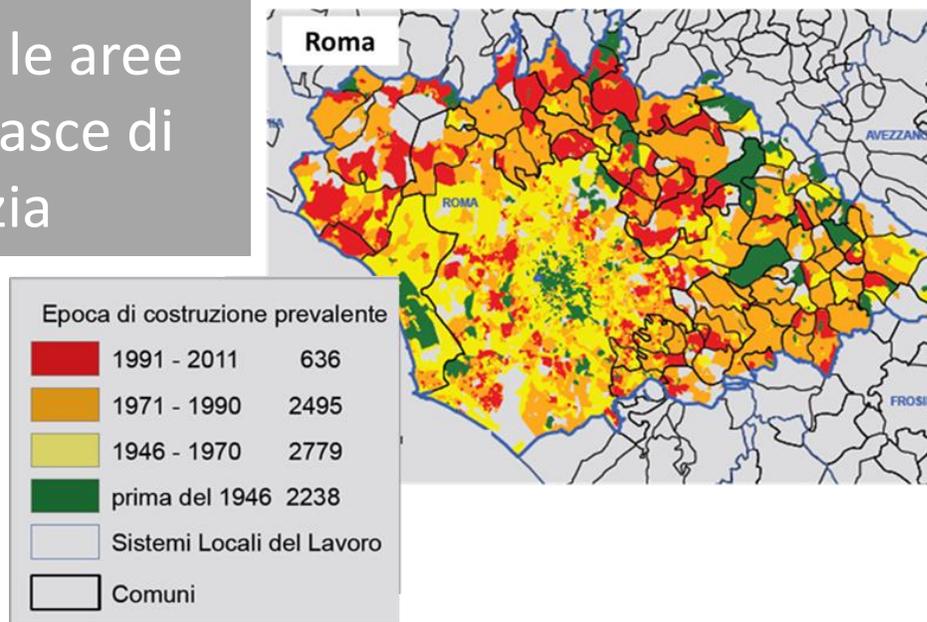
La densità della popolazione extra urbana è una buona proxy del consumo di suolo



- In **Italia** la quota di aree extra-urbane densamente popolate è rimasta pressoché invariata fra il 1991 (**17,8%** del totale della superficie del SI) e il 2011 (**17,5%**)
- Nei **21 principali SL** urbani, al contrario, la quota di aree extra-urbane densamente popolate è passata dal **21,7%** del 1991 al **24,2%** del 2011
- Elevata variabilità fra i SL

Il consumo di suolo per epoca di costruzione dell'edificato

Nei Sistemi delle grandi aree urbane si distinguono le aree dei centri storici e le fasce di espansione edilizia



A Napoli lo sviluppo edilizio comunale è prevalentemente riferibile agli anni dal dopo guerra al 1970, mentre successivamente si allarga concentricamente a descrivere l'area dell'attuale conurbazione.

Quale geografia per l'analisi delle aree urbane?

	Torino	Milano	Roma	Napoli	Palermo
High density cluster					
N comuni interessati	10	70	2	71	2
Superficie (Km2)	174,5	654,7	437,7	495,6	95,5
Popolazione	1.147.809	2.831.288	2.377.601	2.741.356	645.531
Sistema locale					
N comuni interessati	112	174	89	58	18
Superficie (Km2)	2467,0	1837,6	3891,5	808,3	1159,7
Popolazione	1.734.202	3.685.101	3.479.572	2.510.848	880.046
Città metropolitana					
N comuni interessati	315	134	121	92	82
Superficie (Km2)	6826,9	1575,5	5363,2	1178,9	5009,2
Popolazione	2.247.780	3.038.420	3.997.465	3.054.956	1.243.585
FUA Eurostat					
N comuni interessati	136	280	159	97	33
Superficie (Km2)	2581,9	2861	6165,5	1272,4	1554,6
Popolazione	1.901.666	4.343.813	4.065.804	3.324.573	1.011.911
FUA Ocse					
N comuni interessati	88	363	159	117	31
Superficie (Km2)	1701,3	3989,0	6165,5	1505,5	1494,8
Popolazione	1.735.385	4.973.703	4.065.804	3.347.534	1.003.328

Elevata variabilità dei valori delle variabili considerate, a partire dal core urbano (High density cluster)

La geografia sociale delle città: le periferie urbane

Input dalla 'Commissione di Inchiesta sul degrado delle città e delle periferie'

- Obiettivo: riconoscere i luoghi della fragilità sociale nelle nostre città
- Focus: i comuni capoluogo delle città metropolitane
- Fonte: i dati dei censimenti 2011 (partizioni territoriali minute, ricchezza di informazioni, confrontabilità dei risultati fra le città)

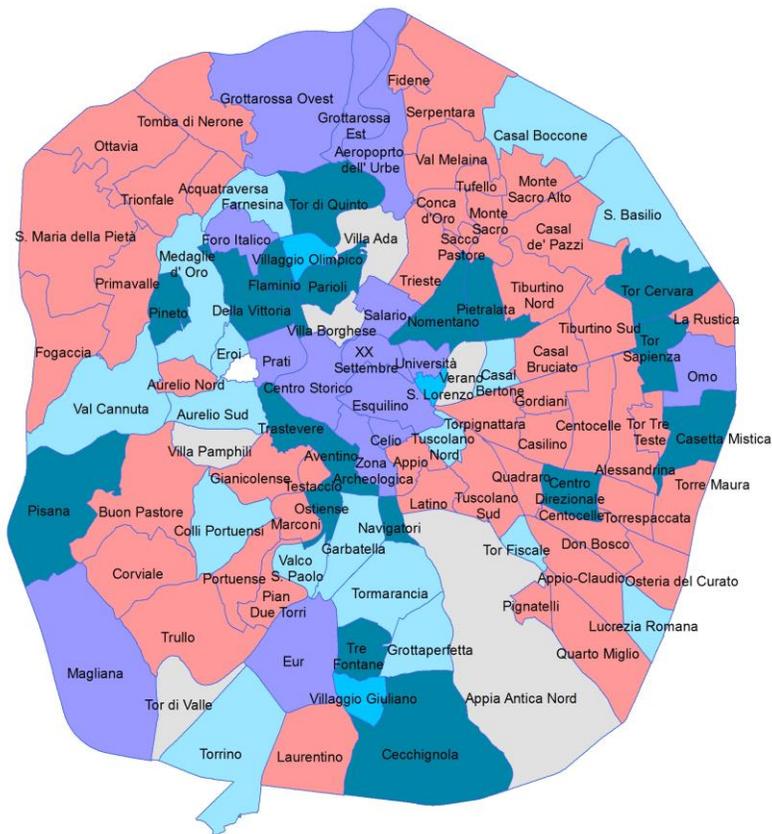
Alcuni temi



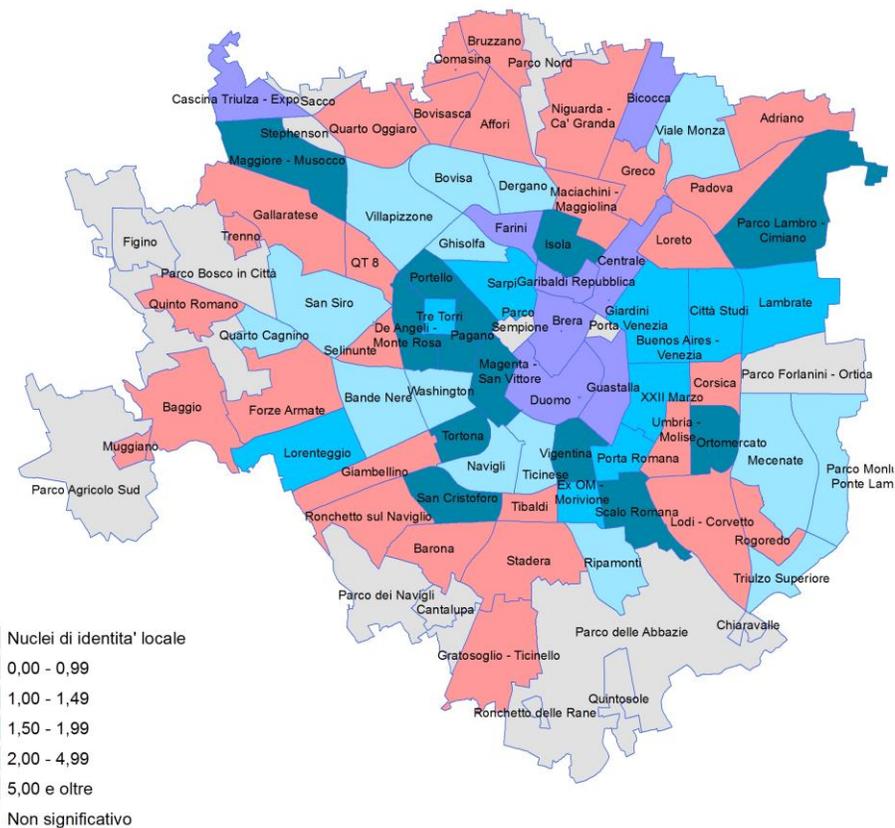
Policentricità e perdita progressiva dei confini centro/periferia
Istruzione e fragilità socio-economica
Questione demografica: la «*gentrification*» e gli stranieri
Disponibilità e accesso ai servizi

Indice di centralità

ROMA



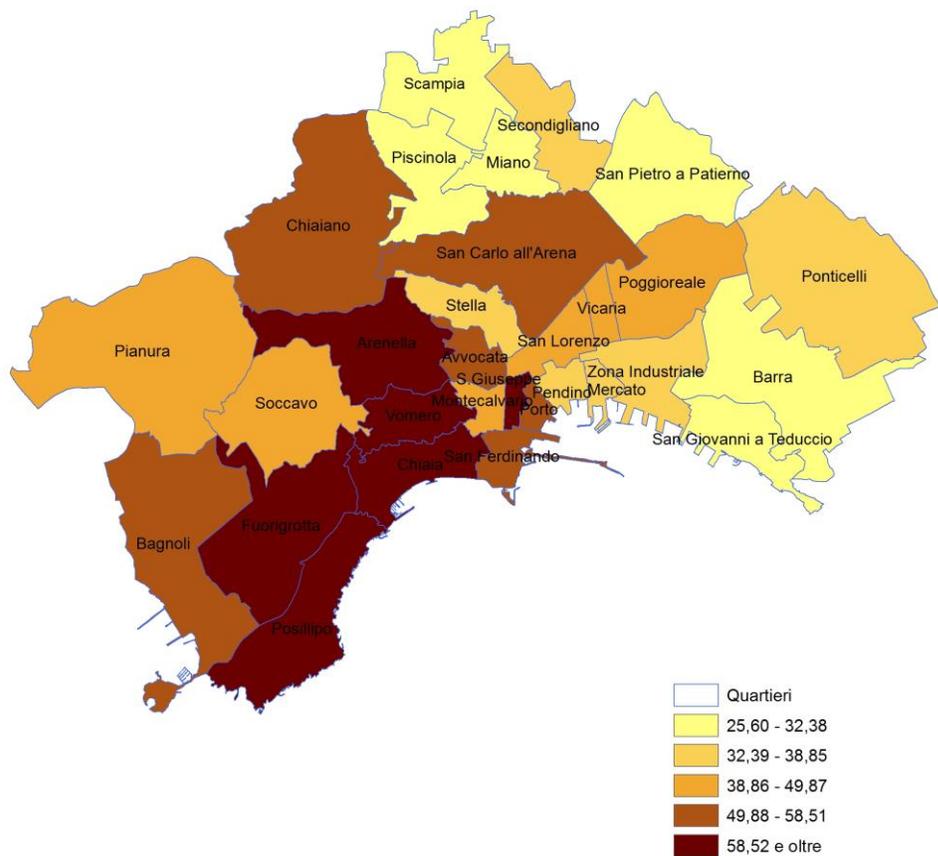
MILANO



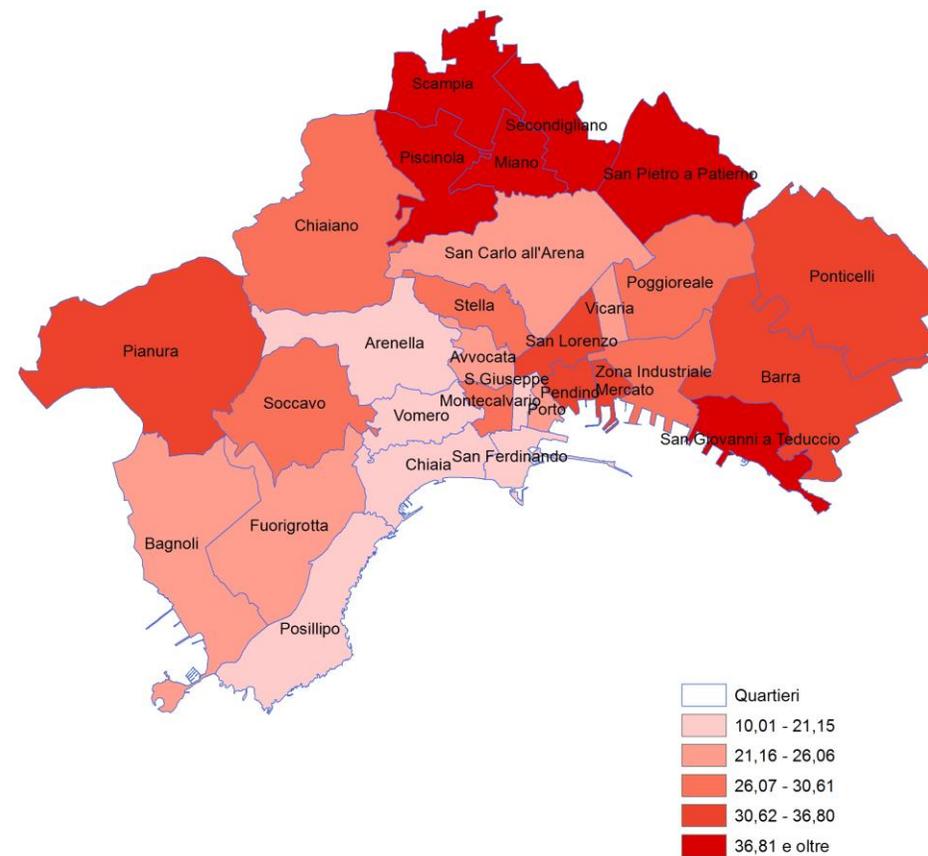
L'indice di centralità è una misura sintetica del grado di attrattività di una zona

La città di Napoli

ISTRUZIONE (% ADULTI CON DIPLOMA O LAUREA)

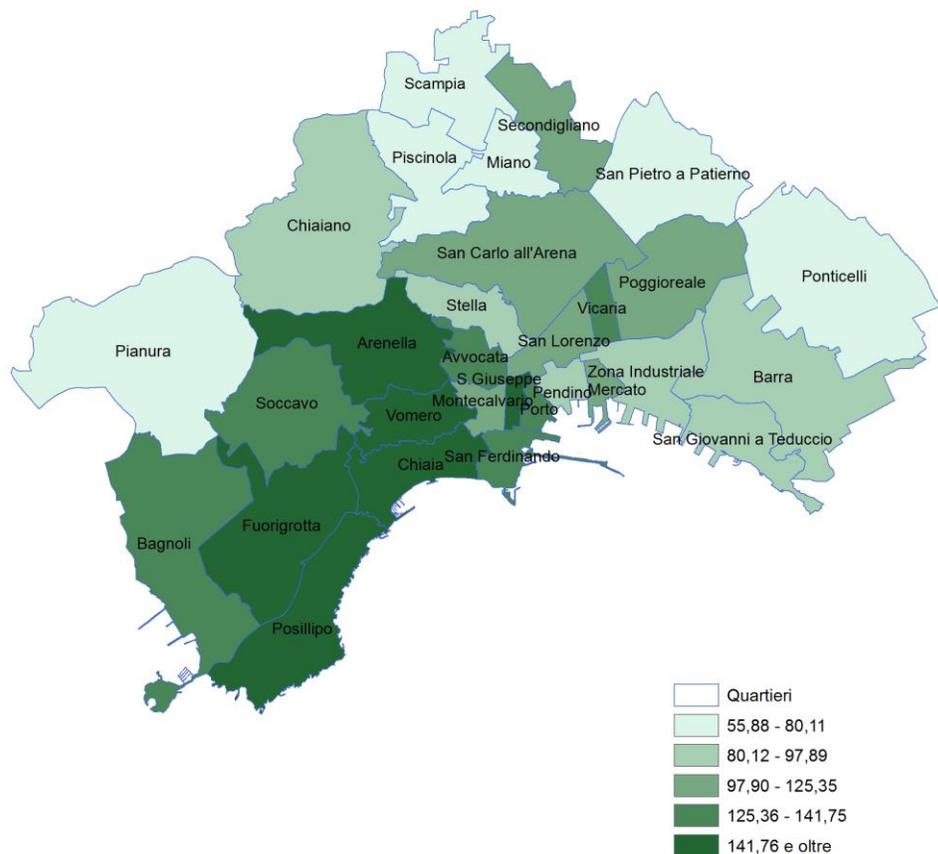


TASSO DI DISOCCUPAZIONE

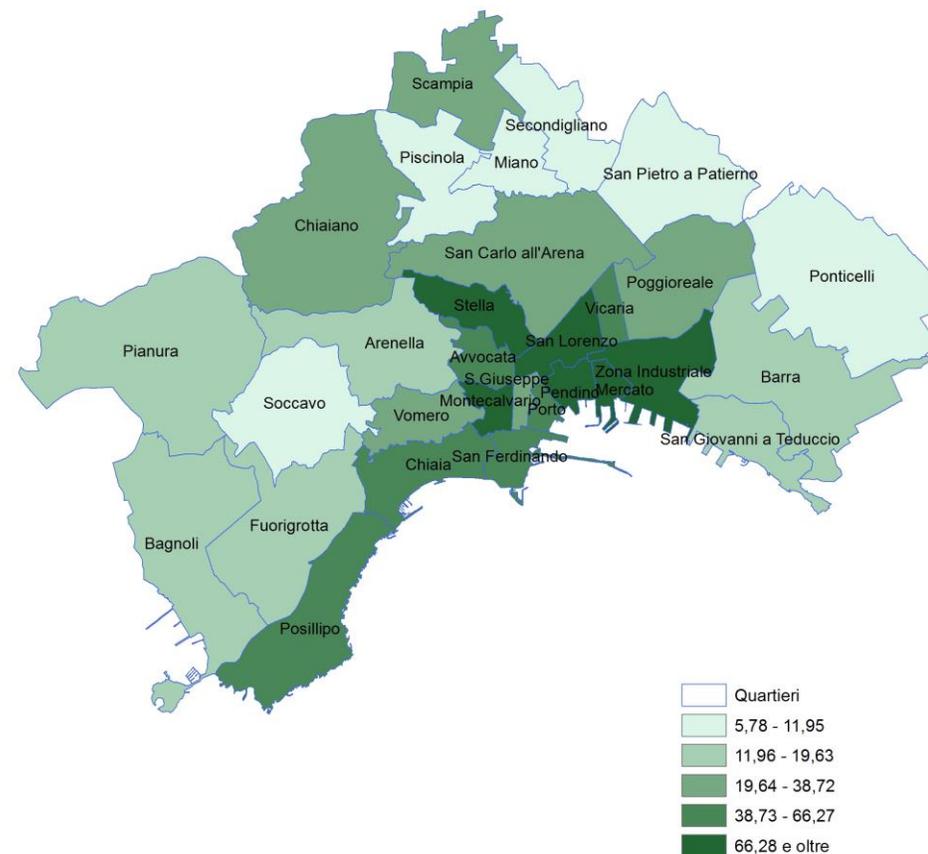


La città di Napoli

INDICE DI VECCHIAIA
(%, pop 65+/pop 0-14)

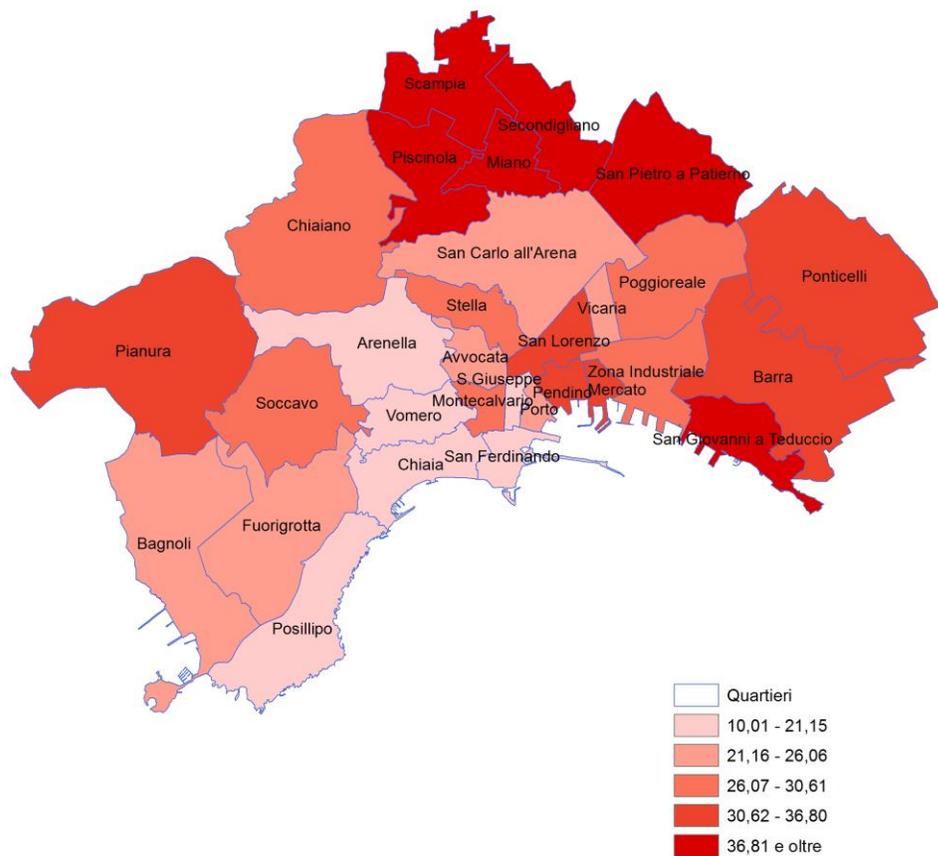


INCIDENZA DI CITTADINI STRANIERI
(STRANIERI PER 1.000 RESIDENTI)

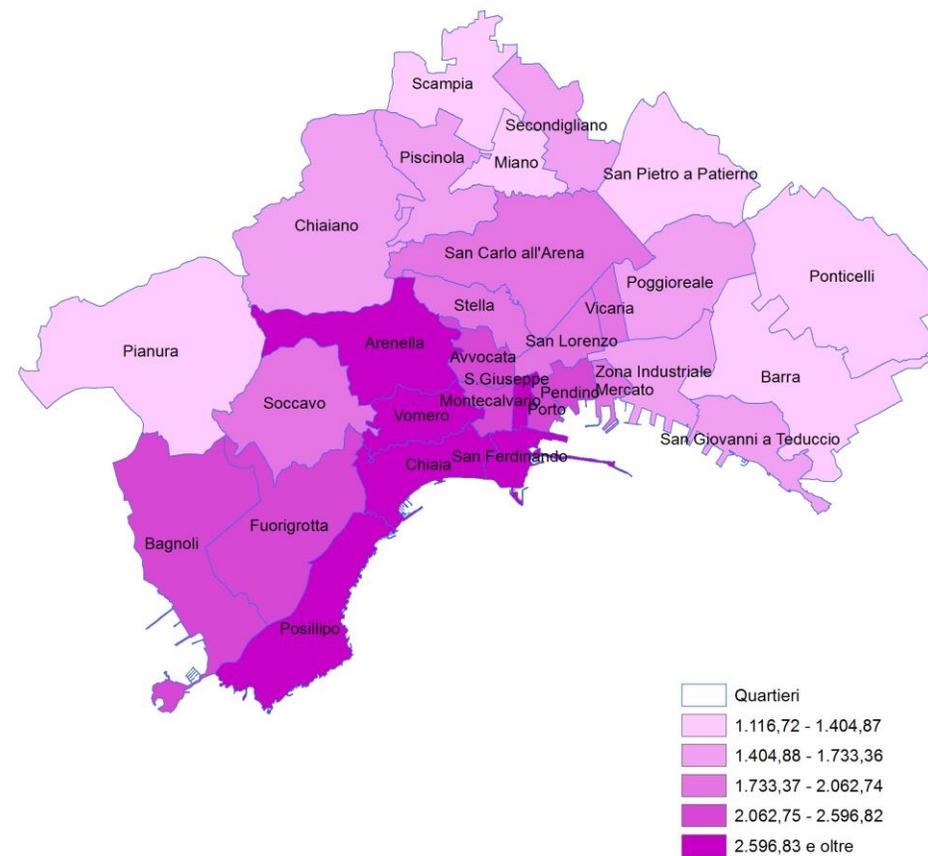


La città di Napoli

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

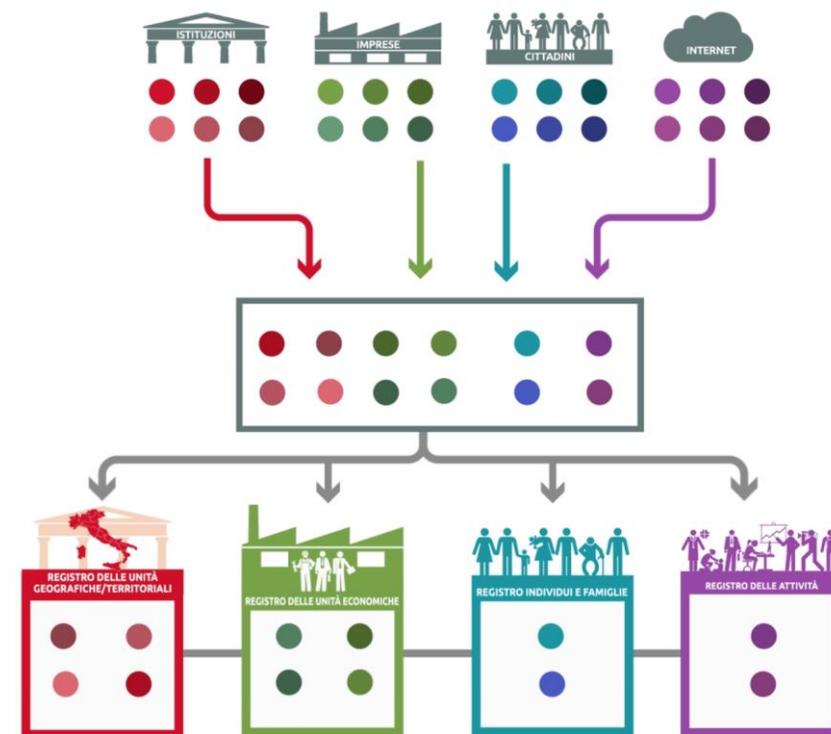


STIMA DEL VALORE MEDIO IMMOBILIARE NEL 2016 (€ AL M²)



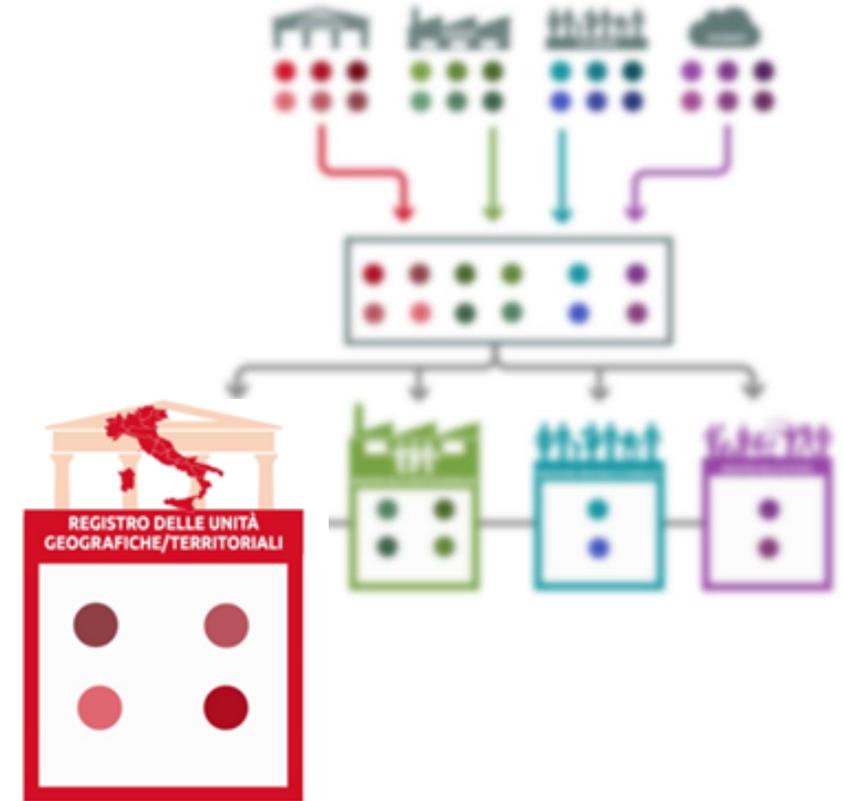
Il Sistema dei registri

- Sistema basato sull'uso di **fonti amministrative**, capace di integrare informazioni provenienti da **indagini campionarie e nuove fonti**
- Aumentata capacità di **collegare** a livello di singola unità le variabili nel sistema
- Possibilità di “**proiettare**” le informazioni socio-economiche e ambientali sul territorio
- Le partizioni del territorio potranno essere arricchite con informazioni provenienti dai **big data**



Il Registro delle unità geografiche e territoriali

- Si basa sulla **localizzazione** sul territorio dell'informazione statistica disponibile da fonte amministrativa, indagine e nuove fonti
- **L'indirizzo** è lo strumento con il quale è possibile l'"aggancio" tra l'informazione statistica riferita a individui, famiglie e unità economiche e il territorio
- Il Registro del Territorio si alimenterà principalmente attraverso **ANNCSU** (Archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane)
- A ogni indirizzo e coordinata verranno assegnati un codice univoco (CUI) e una valutazione in termini di qualità e accuratezza della posizione



Il Registro delle unità geografiche e territoriali

Il Sistema dei registri garantirà una gestione unitaria delle diverse tematiche e una integrazione concettuale oltre che fisica delle unità statistiche che lo compongono

- Coerenza tra aspetti micro e macro
- Più efficienti strategie di campionamento
- Variabili e indicatori aggregati di maggiore qualità e adeguati a produrre misure su domini statistici e territoriali dettagliati
- Nuove classificazioni, nuove metriche con cui analizzare il territorio
- Analisi della distribuzione sul territorio dei fenomeni economici e sociali

Conclusioni

- ◉ Cresce la **domanda** di informazione statistica sui territori
- ◉ È una nuova **sfida** per la statistica ufficiale
- ◉ Abbiamo bisogno di un approccio in grado di individuare **nuove rappresentazioni dei territori** e tenere conto della **varietà delle forme urbane**
- ◉ Lo sviluppo del **nuovo Sistema dei registri** e in particolare dal **Registro delle unità geografiche e territoriali** faciliterà questo compito
- ◉ L'integrazione tra dati geografici e statistici consentirà una conoscenza approfondita dei nostri «**luoghi**»
- ◉ È utile e auspicabile avviare una riflessione approfondita sul tema delle **classificazioni del territorio**. La definizione del perimetro di analisi influenza gli effetti delle **policy** e dà rilievo alla questione della **governance**

LA STATISTICA E IL TERRITORIO

OLTRE I CONFINI DELLE CITTÀ

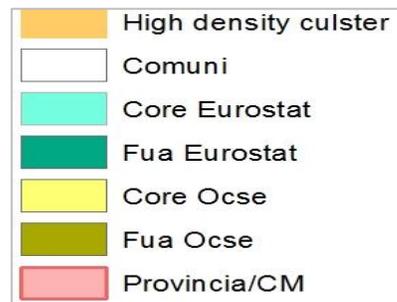
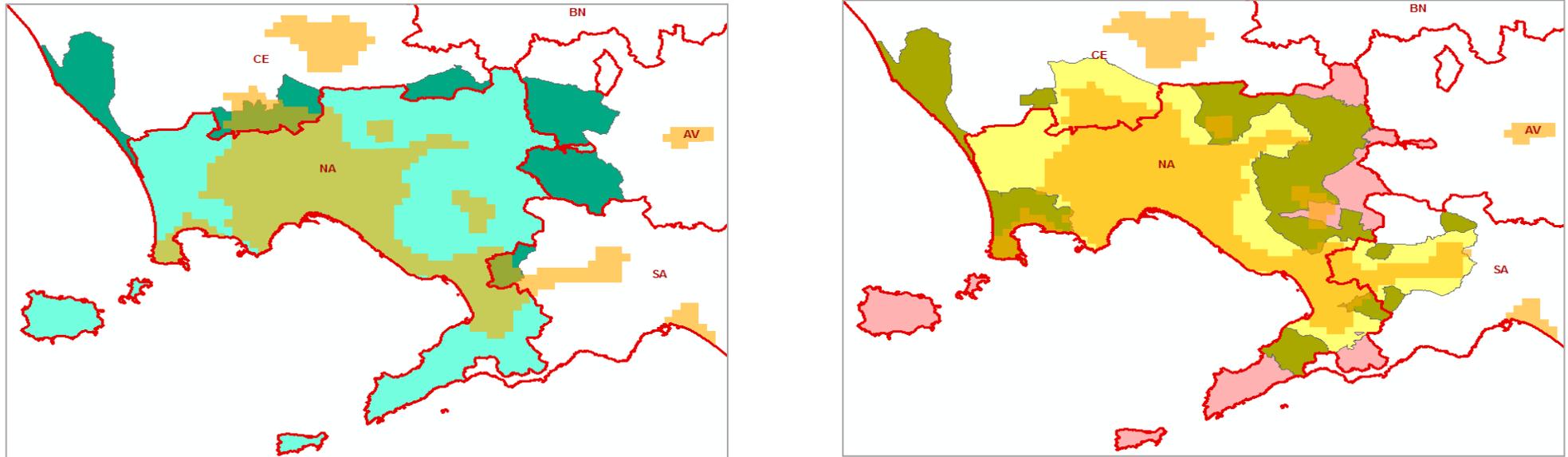
GIORGIO ALLEVA | Presidente Istat

FESTIVAL CITTÀ METROPOLITANE

Napoli, 6 luglio 2017

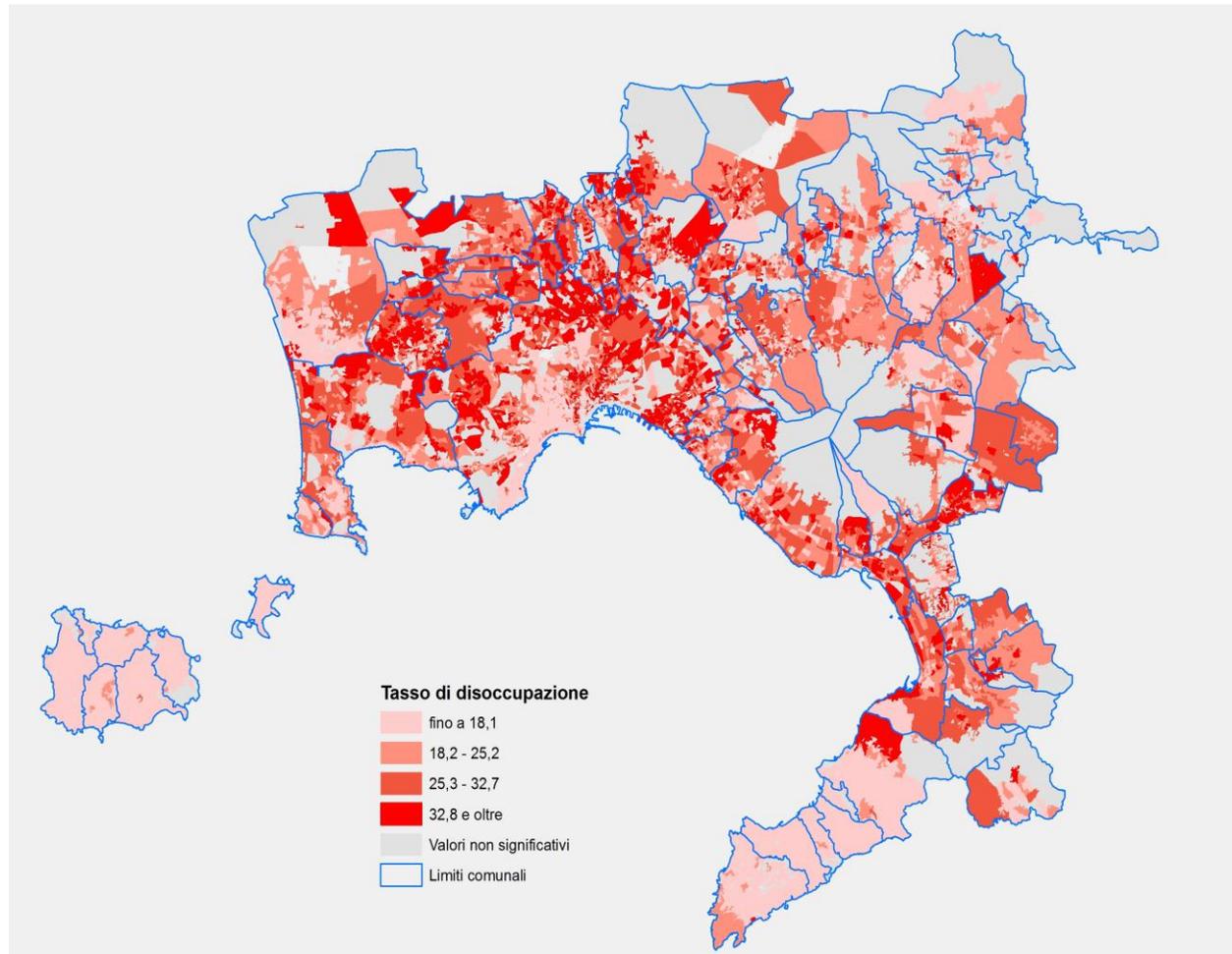


Da High density cluster partenopeo ad Aree Urbane Funzionali (FUA)



La città metropolitana di Napoli

TASSO DI DISOCCUPAZIONE NELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI PER SEZIONE DI CENSIMENTO – ANNO 2011



DETTAGLI METODOLOGICI

La sezione di censimento è l'unità territoriale minima che copre in modo completo tutto il territorio nazionale (sono circa 403mila)